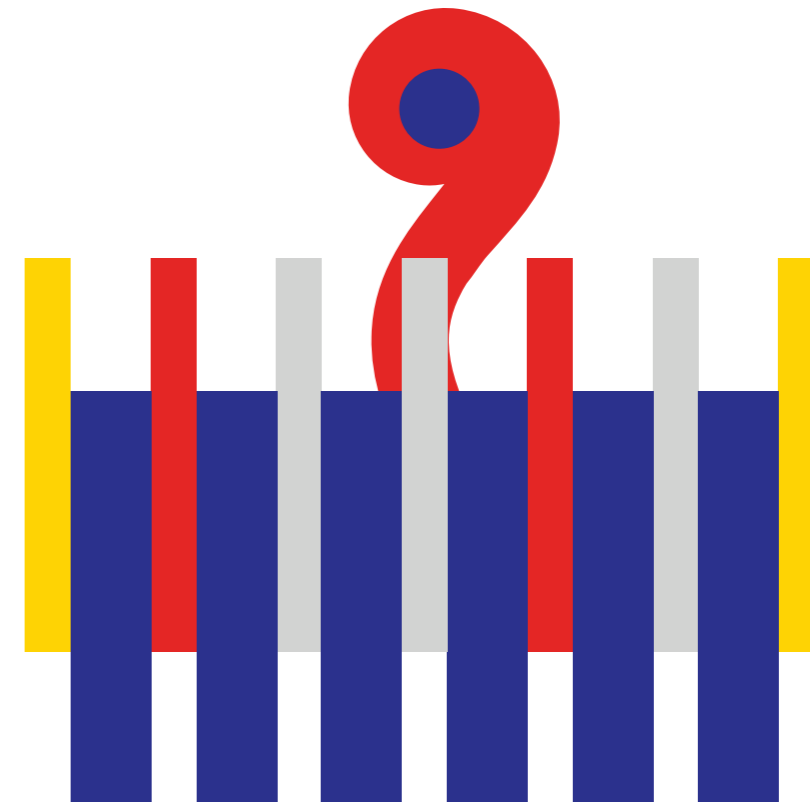
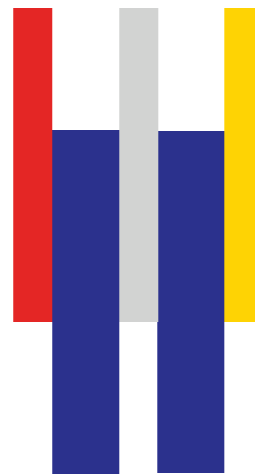




Strategic & Integrated Thinking

Anna Elisa Fersini
Strategic & Business Advisor

via Alberico II 35, 00193 Roma
+39 393 825 5785 / + 39 0697614458
aef@annaelisafersini.com
annaelisa.fersini@pec.commercialisti.it
www.annaelisafersini.com





Anna Elisa Fersini

Credo fermamente che le sfide del cambiamento che ogni organizzazione, pubblica e privata, si trovi oggi ad affrontare come risposta al mondo che si trasforma velocemente, debbano necessariamente coniugare la crescita della redditività, il rafforzamento del patrimonio, l'efficacia ed efficienza della spesa pubblica con il rispetto della dignità delle persone, della comunità e del territorio.

Il destino delle imprese è legato indissolubilmente a quello del loro territorio. E viceversa.

Per questo la mia aspirazione ed il mio scopo sono sempre stati quelli di **aiutare imprese ed enti pubblici nel rendere concreti i loro progetti di trasformazione e cambiamento, partendo dalla loro identità, integrando tradizione ed innovazione, non solo tecnologica e digitale ma anche e soprattutto strategica e manageriale, crescita e sostenibilità, non solo economica ma anche sociale ed ambientale, e facilitando, se necessario, un dialogo di crescita e sviluppo comune.**

Cambiare vuol dire innovare continuando ad avere fiducia nel futuro. Un futuro migliore per mia figlia, per i figli di oggi e per le generazioni che verranno.

Il pensiero / Il metodo

Strategic & Integrated Thinking

Per un'organizzazione avere il pensiero integrato e strategico significa conciliare competitività e innovazione con la crescita sostenibile.

Significa avere una chiara visione di ciò che guida il valore nell'organizzazione e connettere le performance con il proprio scopo. Significa connettere capitali tangibili e intangibili.

Applicare il pensiero integrato nelle organizzazioni oggi è percepito come marchio di buona governance.

La mia visione dell'organizzazione è olistica. Il mio approccio rigorosamente interdisciplinare.

Oltre le conoscenze tecniche

La mia capacità è quella di creare, combinare e gestire sinergicamente la task force più adatta al contesto o bisogno, connettendola con l'ambiente organizzativo al fine di realizzare i migliori risultati. Tutto questo grazie alle esperienze imprenditoriali e manageriali che ho avuto modo di compiere e grazie alle partnership con i migliori talenti e consulenti nel settore attuariale e finanziario, legale, fiscale, informatico, della finanza agevolata e di progetto.

Mi immergo completamente in ogni settore venga coinvolta, mantenendo la giusta distanza critica per creare qualcosa di radicalmente nuovo.

Un'unica orchestra per una sinfonia frutto del complesso e armonico contributo di ciascuno.

La missione

Tracciare nuove strade e rendere strategici, concreti e utili i cambiamenti, in qualsiasi settore, pubblico o privato, nel rispetto della qualità della vita di imprese, persone, comunità e territorio.

Value proposition

Traduco e trasformo intuizioni e idee in progetti innovativi e sostenibili trasferendo creatività e soluzioni nuove nel settore di riferimento, a livello nazionale e internazionale.

Scompongo la complessità per dare luogo ad una interpretazione differente della realtà.

Ridefinisco il problema, ancor prima di cercare la soluzione a quello che si crede essere il problema.



Nulla è immutabile tranne
la necessità di cambiare. Eraclito



Il cambiamento di un'organizzazione, nel contesto pubblico o privato, è la sua risposta al mercato che si trasforma. È sempre un'opportunità da gestire, mai da subire.

Le innovazioni tecnologiche e digitali caratterizzano la velocità del cambiamento, ma non determinano il successo se non sono accompagnate da idonee **innovazioni strategiche o manageriali**: strategiche perché si traducono nell'adozione di nuovi modelli di business; manageriali perché si concretizzano in tutto ciò che cambia sostanzialmente il modo di esercitare la funzione gestionale e/o di assunzione delle decisioni.

Il cambiamento, che sia di crescita o trasformazione, può essere governato solo attraverso la conoscenza di processi, metodi e strumenti scientifici che aiutano a disegnare scenari futuri, pianificare obiettivi, allineare la struttura organizzativa e mettere in pratica le azioni per una migliore performance.

Keywords

Business innovation
Lean Start up
Pianificazione e Valutazione Strategica
Corporate Social Responsibility
Corporate Finance & Banking
Alternative Dispute Resolution
Project & Program management
Project Financing e Finanza di progetto
Sviluppo Sostenibile

I protagonisti

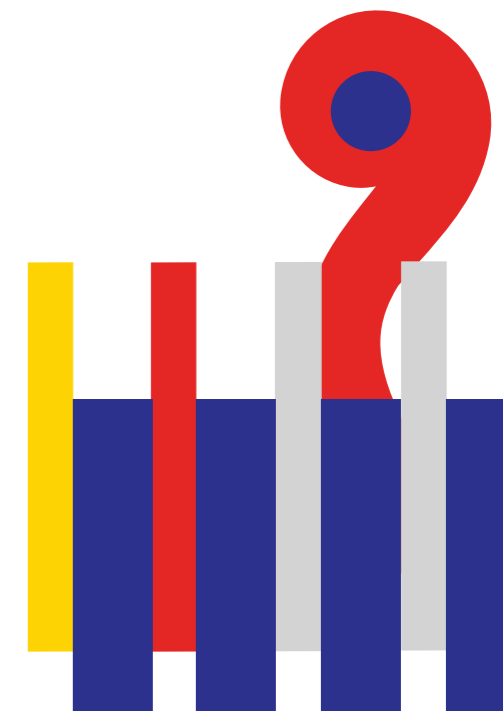
Responsabilità e compiti di imprenditori, board e manager di aziende private ed enti pubblici, oggi più che mai, sono sottoposti alle sfide del cambiamento.

Sono al fianco di questi protagonisti come:

- **business partner**
nell'identificazione dei problemi strategici e delle sfide alle quali è sottoposta l'organizzazione nonché nelle valutazioni a supporto delle decisioni strategiche
- **consulente di management o Temporary Manager**
nell'implementazione del cambiamento
- **consigliere di fiducia**
offrendo una prospettiva "esterna".

Tre opzioni che offro per affrontare le sfide strategiche e per rendere possibile qualsiasi cambiamento risultati necessario.

Non c'è vento favorevole
per il marinaio che non sa
dove andare. Seneca



Strategia di crescita, di trasformazione, operativa o di uscita: qualunque sia la finalizzazione, la strategia può essere intesa come piano, o progetto, posizionamento sul mercato, alleanza, prospettiva, modello comportamentale.

Consulenza strategica e manageriale

La consulenza strategica va oltre la visione e oltre i sogni. Riguarda i fatti e il senso pratico. Rende più razionali e misurabili le scelte e le decisioni: dove andare, cosa fare, perché farlo; a chi farlo fare e come farlo fare al meglio, anche individuando modelli di business innovativi, attraverso alleanze strategiche talvolta atipiche.

La consulenza di management, invece, prende di mira il “fare”, l’azione, i metodi, le tecniche e le procedure operative fondamentali per supportare i processi di cambiamento delle organizzazioni.

La pianificazione strategica nelle sue molteplici manifestazioni e declinazioni, intesa come metodo o processo di programmazione, progetto di territorio, strumento di partecipazione o politica di cooperazione, rappresenta un indispensabile “strumento” per pensare, agire e governare il cambiamento nelle aziende come nella pubblica amministrazione.

Start up

Il cambiamento e il caos favoriscono la nascita di nuove idee e visioni, nuovi business, nuovi modi di fare impresa. Ogni nascita è una transizione, un passaggio da ciò che si conosce a ciò che ci si propone. Cominciare è sempre un ricominciare. Non basta scrivere un business plan o presentare un pitch deck per attrarre investitori.

È necessario saper costruire - con regole nuove e con un tipo di management diverso da quello classico - un’organizzazione temporanea che cerchi le risposte, in condizioni di estrema incertezza, atte a garantire un modello di business scalabile, ripetibile e redditizio.

“ Il prototipo della organizzazione moderna è l’orchestra sinfonica. (...).

L’orchestra ha una prestazione perché tutti i 250 musicisti hanno lo stesso spartito. Tutti subordinano la loro specialità al compito comune.

E tutti loro suonano un pezzo di musica allo stesso dato tempo”. Peter Druker

Crisi

La nascita e la crescita di una impresa – come quella di una qualunque organizzazione vitale, più o meno complessa – non può evitare le crisi. Crisi di sistema o congiunturali; crisi di transizione o crisi finali. Tutte e sempre opportunità. Per non subire il cambiamento, ma per gestirlo.

Una crisi aziendale ha bisogno di processi di riorganizzazione. A volte di exit strategy. Dalla consulenza aziendale si può passare alla necessità di un mediatore o di un negoziatore. Oppure può servire un manager in affitto (per la direzione generale, per le risorse umane, per l’amministrazione finanza e controllo) per gestire la transizione. Oltre la crisi.

Partenariato pubblico privato

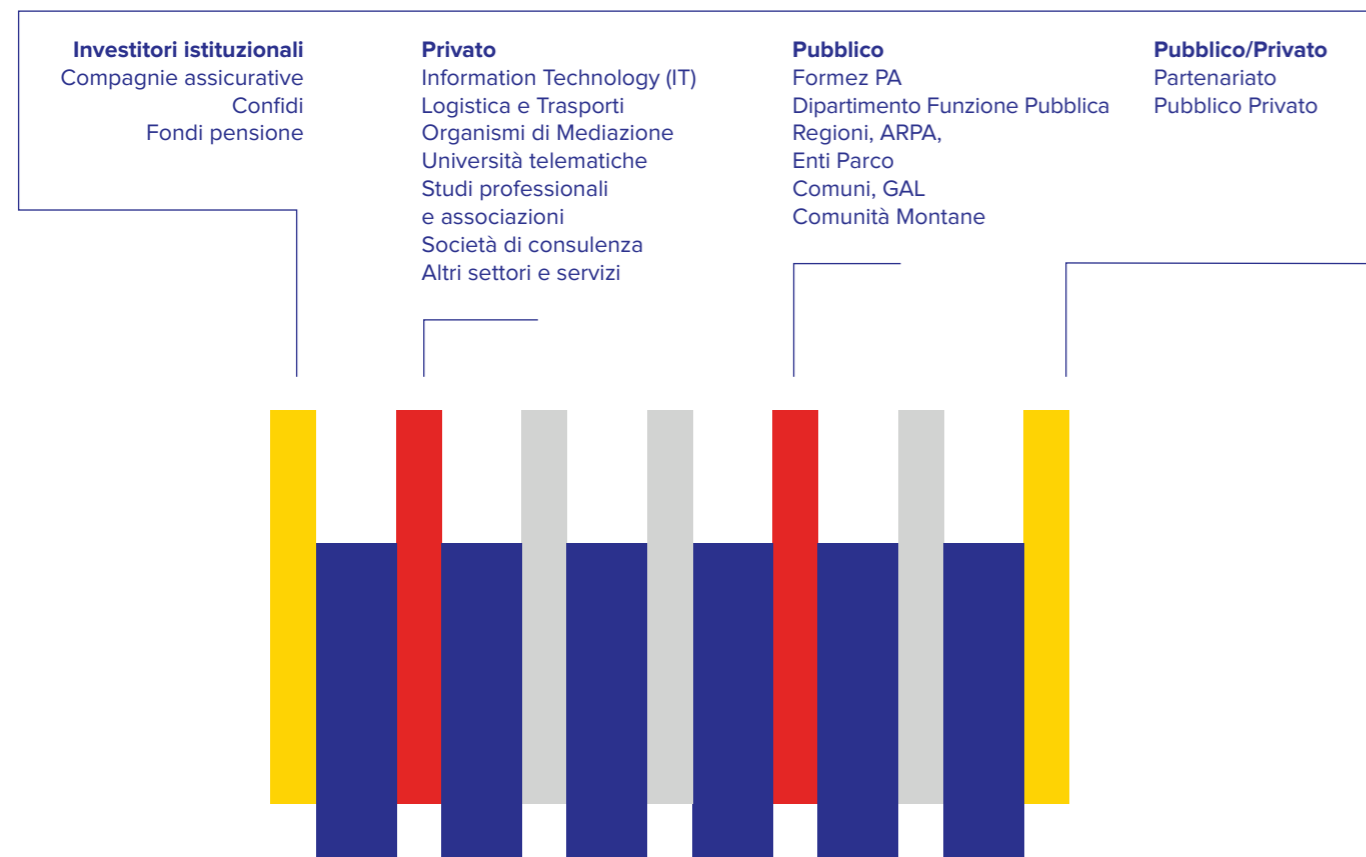
Il concorso di soggetti privati al governo del territorio o alle politiche pubbliche è necessario. Ancor più necessario in un momento storico in cui l’attore pubblico si trova a dover rispondere a nuovi bisogni e a diverse domande sociali. È la strada indicata dal Partenariato Pubblico Privato.

Tutto ciò implica la realizzazione di nuove modalità organizzative e di nuovi processi di governance, frutto di atti di programmazione a diversi livelli e multi-attore, dove convivono, seppur distinti, la modalità di governo e di gestione degli interessi pubblici, il livello politico e il livello tecnico, la responsabilità strategica e la responsabilità operativa.

Si sviluppano, a tal fine, strumenti estremamente eterogenei: creazione di organizzazioni trasversali ad hoc, una programmazione strategica multilivello, multi-attore e partecipata, tavoli permanenti di confronto tra stakeholder che per essere efficacemente ed efficientemente governati, necessitano dell’implementazione della pianificazione strategica, una delle più rilevanti innovazioni manageriali nel governo territoriale e dei servizi pubblici degli ultimi anni e di competenze e abilità tecniche ed organizzative: negoziazione e facilitazione del dialogo, sviluppo e mantenimento di relazioni e partnership strategiche, pensiero integrato.



In quasi vent'anni di attività ho avuto modo di lavorare per soggetti diversi, nel privato, come nel pubblico, nel settore dell'intermediazione finanziaria e bancaria così come nell'ambito del Partenariato pubblico privato.



“ Il cielo stellato sopra di me,
la legge morale dentro di me”.
Kant

Da piccola adoravo smontare gli orologi e qualsiasi oggetto animato da un meccanismo, per osservarne la composizione e capirne il funzionamento.

Da grande ho iniziato a fare la stessa cosa con le organizzazioni: le ho osservate, vissute, analizzate, create, agite. Identità diverse per natura e scopo, stili imprenditoriali e direzionali, filosofie, culture e mappe organizzative. Luoghi abitati da individui, ciascuno con i propri bisogni, aspettative, passioni, dinamiche relazionali, da conciliare con quelli istituzionali dell'organizzazione di appartenenza.

Ho compreso la complessità dell'avventura imprenditoriale sia perché ho affiancato imprenditori nella creazione di newco, start-up di nuovi business, diagnosi aziendali, o ricoprendo temporanei vuoti manageriali, sia come diretta protagonista, avendo fondato e amministrato una società di servizi alle PMI nel settore bancario e finanziario. Quest'ultima avventura mi ha fatto toccare con mano la sempre più complicata, ma inscindibile, relazione - “per amore o per forza” - tra il sistema imprenditoriale e quello bancario, che fiorisce nelle fasi espansive dell'economia e soffre durante le recessioni.

Se a questo si aggiunge la forte esperienza nella Pubblica Amministrazione, dagli anni del Formez, impegnata sui temi dello sviluppo locale sostenibile e di rinnovamento strutturale, culturale e gestionale, fino alle più recenti attività di Partenariato Pubblico Privato, si completa il mio sistema di valori e di visioni che risiedono tutti in una condizione di integrazione creativa e funzionale.

“Benché il cambiamento faccia parte della dinamica dei sistemi complessi, ..., gli obiettivi di questo cambiamento veloce e costante non necessariamente sono orientati al bene comune e a uno sviluppo umano, sostenibile e integrale. Il cambiamento è qualcosa di auspicabile, ma diventa preoccupante quando si muta in deterioramento del mondo e della qualità della vita di gran parte dell'umanità” (Papa Francesco).

Per tutto ciò sono convinta che “insieme”, con competenza, professionalità, atteggiamento etico e responsabile nei confronti di lavoratori, del territorio, della comunità, possiamo fare già, del nostro presente, quel futuro sostenibile desiderato.